



. città^{di}
iSchia
provincia di napoli

**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 14 OTTOBRE 2015**

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 14 OTTOBRE 2015

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Amodio

PRESIDENTE:

Si passa al primo argomento all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io volevo ricordare che, come da regolamento, doveva essere riportato al primo punto all'ordine del giorno l'interrogazione, cioè la segnalazione che io ho fatto per quanto riguarda la mancata consegna del bilancio di Ischia Ambiente. Ricordo che nella riunione dei Capigruppo concordammo di non mettere all'ordine del giorno questo argomento, perché il vice Sindaco si era impegnato a farmi avere copia del bilancio. Io non ho ancora avuto copia del bilancio e quindi sollecito il Vice Sindaco a tenere fede a questo impegno, altrimenti oggi avremmo dovuto discutere di questo fatto.

Non è stato consegnato al Comune quando lo andiamo ad approvare? Va bene.

PRESIDENTE:

È una Delibera di convalida a seguito delle controdeduzioni presentate dall'architetto Cenatiempo in data 2 ottobre del 2015, quindi chiamiamo il Consiglio Comunale ad esprimersi su tale convalida. Quindi chiamo il Consiglio Comunale ad esprimersi in merito alla proposta di Delibera per la convalida del Consigliere Cenatiempo. Quindi è apertura la discussione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Se abbiamo in atti una proposta, di quella proposta possiamo fare entrambe le cose, secondo me non è una proposta. Se tu leggi quella proposta, vedi un po' il deliberato. Quindi che proposta è? È sì o no, e i pareri come sono?

SEGRETARIO GENERALE:

I pareri non sono stati apposti perché non si sapeva quale era il risultato della discussione consiliare, in base al risultato della discussione, visto che ci sono delle controdeduzioni presentate dall'architetto, il Consiglio terminata la discussione ha un orientamento, e metteremo i pareri.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Scusa un momento, la discussione, come tutte le proposte ogni volta che ci riuniamo, c'è una proposta con dei pareri, poi il Consiglio la discute, e dalla discussione decide se approvarlo, non approvarlo, emendarla, non emendarla. Nel caso di specie, dove ci troviamo in un momento che di politico ha ben poco, ma è soprattutto di natura tecnica, noi abbiamo che il Consiglio a seguito dell'ultima discussione ha ritenuto di chiedere al Consigliere Comunale Ciro Cenatiempo di presentare le sue osservazioni su eventuali incompatibilità. Ora le ha presentate, qualcuno ci deve dire se sono sufficienti a non fare scattare l'incompatibilità e ineleggibilità, o non sono sufficienti? Mentre la volta scorsa il segretario si è espresso e ha detto: "a seguito della nota che abbiamo avuto dal Presidente di Ischia Ambiente io ritengo che dobbiamo chiedere al Consigliere di avviare il Procedimento articolo 69, e chiedere...". Oggi rispetto a questa osservazione i tecnici di questo comune nei 5 giorni prima ci dovevano dire se le osservazioni, a loro avviso, erano sufficienti, non sufficienti e perché erano sufficienti o non erano sufficienti. Anche perché altrimenti oggi facciamo una discussione su cosa? Ci dobbiamo improvvisare tutti quanti noi tecnici, dirigenti di questo Comune, segretario Comunale? Etc. Ci devono essere cinque giorni prima, è il regolamento, o mi sbaglio? Sulle osservazioni, anche perché ognuno di noi deve essere tranquillo su quello che vota, ora lascia perdere le competenze personali che possiamo avere, ma le competenze vanno al di fuori di questo... Noi dobbiamo avere che i tecnici di questo Comune si assumano le loro responsabilità, vengono pagati per fare questo e ci dicessero se c'è compatibilità o c'è incompatibilità, dopo di che noi votiamo, ognuno voterà come ritiene poi di votare.

Pasquale io ti dico solo questo, Pasquale lo volete fare, lo possiamo pure fare, però dato che questa situazione molto probabilmente io immagino che se verrà dichiarato incompatibile Ciro ovviamente chiederà una sua tutela Giudiziaria, conviene fare una forzatura o aspettare 5 giorni? Ve lo dico più per voi della Maggioranza, che per me. Che il regolamento parla di 5 giorni. Sono venuto ieri e non c'erano Pasquale, io ieri sono venuto a vedermelo e non c'era, ti dico la verità, non c'era. Segretario mi confermi che ieri non c'erano? Neanche adesso.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Presidente i pareri devono stare da cinque giorni, oggi non è possibile tenere il Consiglio.

PRESIDENTE:

La maggioranza chiede la sospensione. Poi quello che fa dopo lo vediamo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ci sono i pareri Presidente?

PRESIDENTE:

No.

(Il Consiglio Comunale viene sospeso momentaneamente. Riprende il Consiglio Comunale)

SEGRETARIO GENERALE (Appello)

(Il segretario generale dà lettura di relazione che viene allegata al presente verbale)

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA:

Chi ha firmato?

SEGRETARIO GENERALE:

Il Dottor Montuori e il dottor Amodio.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA:

Perché non era agli atti della proposta questo parere, è stato confezionato negli ultimi venti minuti? Quindi i pareri sulla proposta di Delibera non ci sono?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non siamo d'accordo, perché abbiamo un parere articolato che per leggerlo ci sono voluti 25 minuti, che già era prima e poteva stare benissimo agli atti.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Ma se c'era questo parere, perché non stava agli atti del Consiglio, che motivo c'era? Ha impiegato 25 minuti per leggerlo. 25 minuti per leggerlo, perché non stava agli atti del Consiglio?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Oggi che veniamo a dire in una materia così specifica.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

Cioè trovo alquanto anomalo questo atteggiamento.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Comunque è carente la proposta.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

possiamo chiedere al Segretario se la seduta più legittimamente deliberare su proposte in assenza di pareri depositati nei termini previsti dal regolamento. Sto dicendo se si può deliberare, se in assenza si può fare, sì o no? Il regolamento che dice? Si può deliberare o no?

PRESIDENTE:

Verrà proposto un emendamento, a questo parere, c'è una proposta di emendamento alla Delibera.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non ci stanno i pareri. Tu hai chiesto il consenso a tutti di farlo, per i giorni, tu hai detto qua non c'erano i... I pareri non erano presenti, i pareri non erano presenti, se siamo tutti d'accordo lo possiamo fare. All'epoca non c'era nessun problema a non essere d'accordo. Oggi qual è il problema? Che abbiamo un parere così articolato, che a mio avviso...

VICE SINDACO:

Guarda che il parere così articolato te lo potevi far fare pure tu.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

E perché me lo devo far fare io il parere? Io lo devo trovare agli atti del Consiglio. Io sono venuto a vedermi, io sono venuto, diligentemente, e non ho trovato quello che doveva esserci, cioè una proposta di Delibera con i pareri, anzi vi era una bozza, che tu l'hai definita, tu hai detto è una proposta di Delibera quella? Tu hai detto è una bozza o è una proposta di Delibera. No, tu hai detto è una bozza.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Carmine non è neanche una proposta di Delibera, questo è un argomento.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Allora è una proposta, un argomento? Come la volete definire? Tu a che titolo intervieni? Tu non sei neanche Consigliere Comunale. Te lo dico io che tu non sei, e io ti dico che tu non sei Consigliere Comunale e chiedi prima la parola, perché tu non sei Consigliere Comunale, tu oggi sei Vice Sindaco.

PRESIDENTE:

Per dare ordine ai lavori, allora per fare un riassunto, per fare un riassunto ai lavori, per dare ordine ai lavori e per riepilogare, allora questa qui è una Delibera che è stata portata, cioè dopo la richiesta del vice Sindaco Enzo Ferrandino sull'argomento Consiglio Comunale è stata fatta una riunione dei capigruppo, abbiamo deciso insieme la data e quindi il tutto. È stata portata una Delibera in fascetta, dove è una Delibera di discussione, diciamo più che altro una Delibera in cui doveva essere esaminato all'interno del Consiglio Comunale le osservazioni prodotte dal Consigliere ~~Ciro Cenatiempo~~. Quindi in questa seduta deve essere proposto un sì o un no alla convalida di ~~Ciro Cenatiempo~~. E in questa sede è stato portato nei dieci giorni dal Consigliere ~~Ciro Cenatiempo~~ le sue osservazioni, le sue memorie, e quindi qua stasera l'organo deputato a decidere, dopo una attenta discussione nel dire quello che dice ~~Cenatiempo~~ è vero o falso, tra virgolette diciamo è vero o falso, oppure è attendibile, non è attendibile, è giusto o meno, compete al Consiglio Comunale, dopo ampia discussione.

Quindi dopo un'ampia discussione noi provvediamo a dare una votazione e in base alla votazione, perché secondo me... No, dalla discussione emerge una proposta e quindi in base alla proposta... Quindi nel frattempo alle osservazioni di ~~Ciro~~ mi sembra che è pervenuto, non so, non ho capito ancora se un emendamento, scusa un attimo Carmine, io sto riepilogando un attimo la situazione dei fatti e il segretario ha letto un parere, e quindi non ho capito ancora, non mi è ancora chiaro su questa discussione. Nel frattempo per capire e decidere questa sera sulla Delibera io chiedo al Segretario che in merito alla proposta di deliberazione, perché se noi stiamo parlando che è una discussione e dalla discussione deve emergere la compatibilità o meno del Consigliere ~~Ciro Cenatiempo~~ i pareri che sono stati sollevati dal Consigliere Carmine Bernardo possono per il caso specifico, a differenza degli altri che devono stare agli atti cinque giorni, possono essere messi all'esito della discussione, oppure nel caso specifico devono seguire l'iter anche come vengono seguiti per gli altri argomenti quello dei cinque giorni?

SEGRETARIO GENERALE:

Ritengo, chiamiamole controdeduzione, la nota dell'architetto Ciro Cenatiempo è stata consegnata a tutti i richiedenti. Chi me l'ha chiesta prima, l'ha avuta prima. Su questo qualsiasi Consigliere ha diritto di esprimersi, benissimo. Dopo di che sull'espressione, lo scopo quale era? Che avendo avuto contezza della Norma, si sarebbe fatta una discussione, usciva una proposta, quella di stile fatta che non ha né sì e né no, è perché la struttura non sapeva quale era il risultato della discussione, uscita la proposta l'emendamento alla proposta si mettono i pareri come è stato fatto su tutti gli emendamenti ormai da anni, sono entrate delibere senza pareri, senza entrati argomenti in discussione non iscritti all'ordine del giorno presentati e richiesti da alcuni Consiglieri. L'altra volta, al di là dell'eccesso di zelo di richiesta della convalida perché mancavano non i pareri, ma erano pervenuti, la Delibera era stata depositata non nei cinque giorni prima, ma la Delibera depositata tre giorni prima, due giorni prima, i pareri c'erano. Per un eccesso di zelo è stata chiesta la convalida e la discussione che è stata fatta.

Ritengo che se tutto il Consiglio propone dalla lettura della nota dell'architetto Cenatiempo una linea di indirizzo la struttura metterà i pareri, e in base a quello si fa la votazione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Questo quale Norma ce lo dice?

SEGRETARIO GENERALE:

Perché lo avete fatto.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ah, ecco, vuol dire che se abbiamo fatto sempre illegalità, stasera ne facciamo un'altra. Questo è un nuovo principio giuridico. Noi premesso che eravamo tutti d'accordo, ma se stasera...

SEGRETARIO GENERALE:

Non mi riferisco all'altra volta. Ad altre volte.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Anche alle altre volte, anche alle altre volte. E premesso che il segretario ci ha consentito sempre di fare queste illegittimità.

SEGRETARIO GENERALE:

Ho consentito?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Certo, scusa, se no tu mettevi parere negativo, mettevi parere di illegittimità.

Mettevi parere negativo sulla legittimità. Ciò nonostante c'è un nuovo principio giuridico, visto che nel passato abbiamo fatto sempre illegalità, stasera ne facciamo un'altra nella logica che nel passato abbiamo fatto illegalità. Ti dico come la penso io: a tutela dei Consiglieri io ho il diritto di avere i pareri cinque giorni prima, quando questo diritto io lo rinuncio perché vengo qua e dico sì, va bene, voglio rinunciare, discutiamo, non faccio nessuna illegittimità secondo me, perché è nel mio interesse avere cinque giorni prima.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

visto il parere praticamente letto, proveritate e quindi espresso dal segretario e dal dottor Montuori la maggioranza intende presentare praticamente una modifica alla delibera iniziale. Integrare. Una variazione. Quindi leggo il corpo sostanziale della Delibera.

(Il Consigliere Migliaccio dà lettura di emendamento che viene allegato agli atti)

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

sulla Delibera senza pareri? Non è chiusa la discussione, però sempre se la registriamo agli atti.

Vice SEGRETARIO GENERALE Dott. MONTUORI:

Io parlo solo con registrazione agli atti, perché è formale la richiesta che mi è stata fatta dal Presidente, e solo a questo titolo intervengo, non informalmente.

Se capisco bene il quesito è relativo alla circostanza che sarebbe stata sottoposta alla attenzione del Consiglio Comunale una proposta di atto deliberativo senza che sulla relativa fascetta fosse indicato il parere di regolarità tecnica. Nella valutazione di questa vicenda si è tenuto conto, da parte della struttura, del combinato disposto degli articoli 52 Comma 2 ed articolo 22 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. L'articolo 52 Comma 2 stabilisce che il Consiglio non può discutere né deliberare su argomenti che non risultino iscritti all'ordine del giorno della seduta. L'argomento del quale oggi si discuteva costituisce svolgimento dell'argomento che è stato proposto in sede di prima riunione del Consiglio Comunale alcuni giorni orsono.

L'articolo 22, che regola il diritto di iniziativa dei Consiglieri, stabilisce che i Consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni argomento sottoposto a deliberazione del Consiglio Comunale. E che i Consiglieri hanno facoltà di presentare proposte di deliberazioni concernenti materie comprese nella competenza del Consiglio Comunale stabilita dalla Legge e dallo Statuto nelle forme di Legge. La proposta di deliberazione, formulata per iscritto, così prevede il Regolamento, accompagnata da una relazione illustrativa e se necessario anche da variazione di bilancio, ma non è questo il caso, sottoscritta dal Consigliere proponente inviata al Presidente del Consiglio, il quale ne cura l'istruttoria che deve essere conclusa entro trenta giorni e la trasmette al Sindaco per conoscenza. Nel caso, va beh, risulti estranea, questo lo possiamo, diciamo, sorvolare, perché non è il caso di estraneità alla competenza del Consiglio. Se l'istruttoria è conclusa favorevolmente il Presidente iscrive la proposta all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile, indicando con l'oggetto i Consiglieri proponenti. I Consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, costituiscono emendamenti le correzioni di forma, modificazioni, integrazione e parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione.

Gli emendamenti sono presentati e va bene. Sulle proposte di emendamenti presentate prima il Presidente cura che ne siano acquisiti i pareri, sulle proposte di emendamento presentate durante il Consiglio il Presidente cura che siano presenti i dirigenti - razione materia ovviamente - affinché possano rendere il parere. Non si tratta, quindi, di una prassi, diciamo, illecita, né illegittima di questo Consiglio Comunale, perché diciamo qualsiasi Consigliere può presentare una proposta di emendamento e su quella la struttura è tenuta a rendere il parere di regolarità tecnica, cosa che non intendo assolutamente astenermi dal fare, anche stasera, quale che sia l'emendamento.

Concludo dicendo che non è che queste norme che abbiamo letto annullano la disposizione relativa alla circostanza che non possano essere sottoposte alla attenzione del Consiglio Comunale delibere che non siano state depositate 5 giorni prima e preventivamente istruite, ma in questo caso è nella competenza del Presidente del Consiglio Comunale stabilire che, poiché è ex Legge che lui deve curare l'adempimento relativo alla surroga dei Consiglieri, glielo dà il termine, glielo dà direttamente il Decreto legislativo 267 del 2.000, io ritengo, molto sommessamente, che egli correttamente abbia iscritto questo argomento all'ordine del giorno la prima volta e la seconda volta. Era nella facoltà della Amministrazione, come di qualsiasi Consigliere in relazione a questo argomento presentare eventuali proposte di deliberazione. Non se ne è avvalsa né l'Amministrazione, perché infatti quello schema di Delibera predisposto dal Segretario non è firmato da nessuno, e né hanno ritenuto di avvalersene i Consiglieri di Minoranza, che pure avrebbero potuto nel termine stabilito dalla Norma proporre una deliberazione, una proposta di deliberazione alla quale i dirigenti avrebbero correttamente fornito il parere che è prescritto dalla Legge.

Quindi ci troviamo di fronte, a sommosso sempre avviso di chi parla, ad un argomento iscritto correttamente dal Presidente all'ordine del giorno, nel termine previsto dalla Legge. Qualora il Presidente avesse ritenuto che invece occorreva una proposta di deliberazione, che doveva essere propedeutica all'introduzione dell'argomento all'ordine del giorno verosimilmente suppongo che lo avrebbe richiesto allo scrivente che è il dirigente diciamo del servizio elettorale, oppure al segretario, oppure ad alcuno dei Consiglieri. Devo presumere, e secondo me correttamente, che il Presidente abbia ritenuto l'argomento iscritto all'ordine del giorno, un argomento sul quale il Consiglio si poteva esprimere e sul quale, all'esito del dibattito consiliare, sarebbe poi emersa una proposta di deliberazione sulla quale lo scrivente, ripeto, non ha difficoltà ad apporre il parere di regolarità tecnica, sempre che ne sia convinto, sia che provenga dalla Maggioranza, sia che provenga dalla Minoranza.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io leggo l'articolo 40 Comma 2 del regolamento, nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio se non è stata depositata entro i termini di cui ai precedenti commi, 5 giorni. Se è ordinario, d'urgenza 24 ore. Nel testo completo dei pareri, se non formalmente istruita. Oggi ci troviamo rispetto a una Delibera che non è presentata nei cinque giorni e c'è un divieto assoluto dell'articolo 40 Comma 2.

Vice SEGRETARIO GENERALE Dott. MONTUORI:

Io ritengo che la Delibera fosse stata depositata nei 5 giorni, la proposta di deliberazione.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Però completa di pareri.

Vice SEGRETARIO GENERALE Dott. MONTUORI:

Era impossibile renderlo, perché non si può dire convalida, non convalida, il dirigente a quale proposta di deliberazione dà il parere favorevole, alla convalida o alla non convalida? Non è che i dirigenti inventano i pareri. Il parere di regolarità tecnica sulla proposta così come emendata è favorevole. Il parere di regolarità contabile non occorre, atteso che non comporta impegno di spesa.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Io mi trovo in grande imbarazzo a dover decidere per quello che praticamente è l'aspettativa legittima di un candidato che si vedrebbe catapultato in Consiglio Comunale a svolgere probabilmente un ruolo desiderato. Però sulla scorta di quanto è emerso dalla documentazione e dai pareri che sono stati qui resi, credo che noi andremo a fare eventualmente fossimo favorevoli all'accesso del candidato in Consiglio Comunale quale Consigliere, andremo a sostenere un atto palesemente illegittimo se è tutto vero quanto scritto e lasciato agli atti del Consiglio.

Quindi sulla scorta di quei pareri e sulla scorta di quanto proposto non si può fare altro che esprimere parere contrario a quello che è l'accesso in Consiglio Comunale del candidato aspirante Consigliere *Cenatiempo*.

CONSIGLIERE DI VAIA:

Io, anche per sgombrare il campo da equivoci, anche per fare un po' di chiarezza sulla situazione, e per chiarire un mio dubbio, anche perché poi fare la parte degli sprovveduti va bene, ma fino ad un certo punto. Allora io volevo formalmente chiedere al Segretario se dalla Presidenza del Consiglio le è arrivata la richiesta se eventualmente l'iter di presentazione della proposta di Delibera rispetta a 360 gradi il dettato regolamentare al quale naturalmente noi dobbiamo attenerci scrupolosamente.

VICE PRESIDENTE SALVATORE MAZZELLA:

Invito il segretario a rispondere al Consigliere Di Vaia.

SEGRETARIO GENERALE:

No, nei giorni precedenti, dalla convocazione ad oggi non è arrivata nessuna richiesta da parte della presidenza di verifica dell'iter amministrativo dell'unica proposta depositata agli atti.

VICE PRESIDENTE SALVATORE MAZZELLA:

Chi chiede la parola? Si passa alla votazione. Allora segretario gentilmente possiamo formalizzare la votazione su quale argomento, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, così come emendata dal Capogruppo Migliaccio.

SEGRETARIO GENERALE:

Esatto.

VICE PRESIDENTE SALVATORE MAZZELLA:

È in base ai pareri resi. A nome del gruppo di maggioranza, è chiaro che l'emendamento predisposto è solo del gruppo di maggioranza.

VICE PRESIDENTE SALVATORE MAZZELLA:

Allora il dirigente ha vistato la proposta con l'emendamento e c'è indicato che non comporta impegno di spesa. Allora l'emendamento qual è?

SEGRETARIO GENERALE:

È stata letta la parte dispositiva.

VICE PRESIDENTE SALVATORE MAZZELLA:

Allora si vota su questa Delibera: per quanto esposto in narrativa, che si dà per integralmente riportato, anche di seguito materialmente non trascritto, dare atto che a carico dell'architetto Ciro Cenatiempo sussistevano già al momento della presentazione della candidatura alla carica di Consigliere Comunale le cause di ineleggibilità previste dai commi 10 e 11 dell'articolo 60 del Decreto legislativo 267 del 2000, e che esse non furono rimosse nei termini previsti dal combinato disposto dell'articolo 60 commi 3 e 5 del Decreto legislativo 267 del 2.000. Conseguentemente procedere ai sensi dell'articolo 69 del su indicato Decreto legislativo a non convalidare l'elezione e in conseguenza dichiararlo decaduto, attesa in ogni caso la preesistenza della causa di ineleggibilità, e conseguentemente la impossibilità di rimuoverla successivamente.

Numero 2: per effetto stabilire che nel Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 69 del Decreto legislativo 267 del 2.000 si terrà il giorno 26 ottobre prossimo venturo alle ore 18.30 a procedere a surrogare il Consigliere Comunale dottor Vincenzo Ferrandino, cessato dalla carica in data 2 settembre del 2015, con il candidato della Lista Ischia democratica successivo per numero di voti al Consigliere decaduto. Incaricare il Segretario Generale, il Presidente del Consiglio Comunale per l'adozione di tutti gli adempimenti di cui all'articolo 69, in relazione alla pubblicazione nei termini, alla notifica della presente deliberazione, e alla convocazione del civico consesso. Dichiarare il presente deliberato, attesa l'urgenza, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 Comma 4 del Decreto legislativo 267 del 2.000. Si pone ai voti.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

A me non c'entra con la votazione, io chiedo copia conforme della Delibera, della fascetta di Delibera e della proposta di Delibera così come pervenute all'inizio del Consiglio Comunale, se posso averla per cortesia?

VICE PRESIDENTE SALVATORE MAZZELLA:

Chiedo scusa Consigliere Bernardo, la richiesta è imminente adesso?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

No, non è imminente, sia chiaro che sulla fascetta non ci sono pareri. Dia atto Presidente che sulla fascetta non ci sono pareri.

SEGRETARIO GENERALE:

Non c'erano.

VICE PRESIDENTE SALVATORE MAZZELLA:

Non c'erano.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non c'erano diciamo all'inizio della seduta.

VICE PRESIDENTE SALVATORE MAZZELLA:

Consigliere Bernardo io sono alla presidenza soltanto da tre minuti e posso dire che alla fascetta per l'ordine del giorno per la votazione da questa Delibera io verifico che c'è un parere fornito dal dirigente

Montuori e che non comporta impegno di spesa. Quello che c'era scritto precedentemente io non posso dire niente.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

La data quale era? Allora facciamo mettere l'altro Presidente che è presente, ci può dire se c'era o non c'era? Che data è questo parere? Che data è questo parere? L'altra questione di Spignese come...

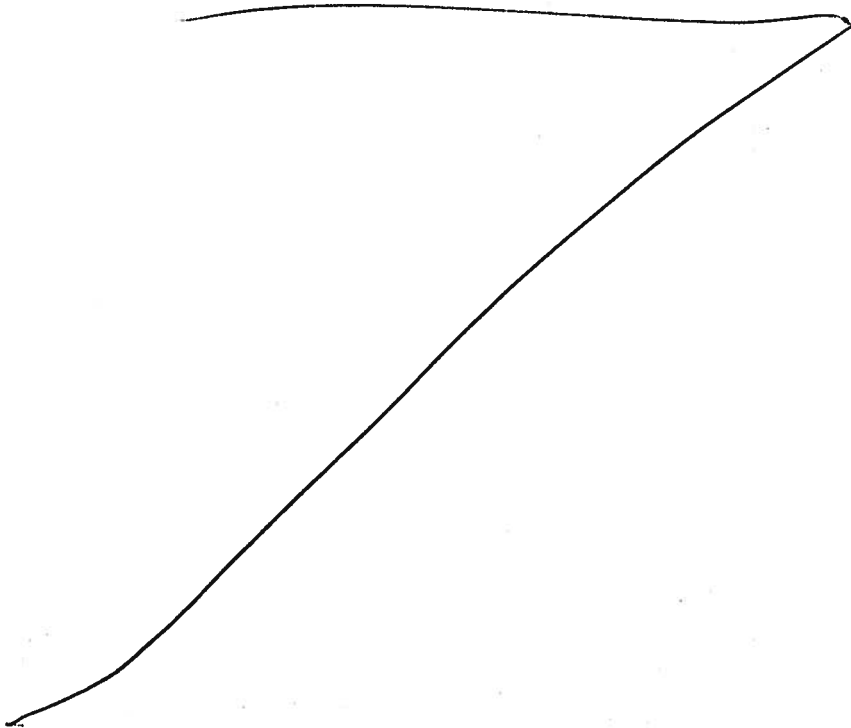
VICE PRESIDENTE SALVATORE MAZZELLA:

Consigliere Bernardo. Io invito il Consigliere Bernardo ad attenersi a quello che lui ha richiesto e io ho fornito la mia spiegazione, per quanto riguarda gli atti che Lei ha bisogno la segreteria è a disposizione per fornirle tutto quello che le occorre. Noi siamo, abbiamo iniziato la votazione e invitavo il Segretario a fare l'appello per fare esprimere i Consiglieri in merito.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Si dia atto che mi assento per l'illegittimità della Delibera. L'Avvocato Bernardo si assenta per l'illegittimità della Delibera.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE



Verbale di Consiglio Comunale del 24 OTTOBRE 2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA



Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal ~~20 OTT. 2015~~

Il Responsabile

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO

